

**Congedo.**

PRESIDENTE. Per ragioni d'ufficio ha chiesto un congedo di un giorno l'onorevole Leopoldo Torlonia. (*Si ride*).

Ha fatto benissimo!

(*È concesso*).

**Opzione.**

PRESIDENTE. L'onorevole Enrico Ferri scrive:

« Essendo stata convalidata anche la mia elezione nel collegio di Porto Maggiore, dichiaro di optare per questo collegio ».

(*Commenti*).

Dichiaro quindi vacante il collegio di Gonzaga.

**Interrogazioni.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Interrogazioni.

La prima è quella che l'onorevole Cornaggia rivolge al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quali sieno le sue intenzioni a proposito della difesa del territorio di Balossa Bigli, gravemente minacciato dalle corrosioni del Po ».

Ha facoltà di rispondere a quest'interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Alla interrogazione del collega onorevole Cornaggia, il quale desidera conoscere le intenzioni del Governo a proposito della difesa del territorio di Balossa Bigli, gravemente minacciato dalle corrosioni del Po, rispondo che oggi stesso si recano sulla località l'ingegnere capo del Genio civile della provincia di Pavia e l'ispettore compartimentale per il Po, cavaliere Pelleri. In esito alla relazione che i medesimi manderanno su queste denunciate minacce di corrosione, il Ministero vedrà quello che occorrerà di fare per provvedere efficacemente a scongiurare le minacciate corrosioni. Per ora non posso aggiungere nessun'altra notizia in argomento.

PRESIDENTE. L'onorevole Cornaggia ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato.

CORNAGGIA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta che mi ha favorito e spero che i delegati, in seguito

alla visita sui luoghi, confermeranno la necessità di fare qualche cosa per la terra di Balossa Bigli.

A proposito di questo, debbo dire che quel territorio è gravemente minacciato dalle corrosioni del Po, dopo avere esaurito le sue risorse per difendersene. D'altronde la terra di Balossa Bigli spera molto dal Governo, dopo aver veduto che il territorio del Cornale, che era in condizioni identiche, viene ora per cura del Governo garantito da una potente difesa frontale con una spesa di circa 100 mila lire.

Quindi è da augurarsi che quello che è stato fatto sulla sponda destra possa essere fatto sulla sponda sinistra essendo identici i danni cui quei due territori possono andare incontro.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione, che però non è conforme al regolamento mancandovi la parola interrogazione.

Prego gli onorevoli deputati di essere più esatti nel testo delle interrogazioni.

Questa interrogazione dunque è mossagli dagli onorevoli Antolisei, Costa, Zerboglio Masini, Bentini, Perera, Gatti, Badaloni Bissolati, Bertesi, Giacomo Ferri, Montemartini, Cabrini, Turati e Giusto Calvi, a presidente del Consiglio e ministro dell'interno « sui dolorosi fatti di Sant'Elpidio Mare ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

MARSENGO-BASTIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non appena ebbe notizia dei fatti gravissimi e dolorosi che succedettero a Sant'Elpidio a Mare, il Ministero mandò sul posto uno dei suoi migliori funzionari con l'ordine di procedere ad un'inchiesta con la maggiore serenità di criteri. Compendierò in sintesi rapidissimi fatti.

Il Circolo democratico cristiano di Sant'Elpidio a Mare aveva il 15 corrente di visato di portarsi in contrada detta le Gabbie di quel comune, per fare una refezione e tenere dei discorsi; ma siccome il tempo era cattivo, tenne questa riunione nella sede stessa del Circolo nel paese di Sant'Elpidio. Alle sedici e mezzo uscirono i soci, circa un'ottantina, e si diressero verso la Porta Marina; ma il delegato di pubblica sicurezza ed il maresciallo dei carabinieri, essendo stati avvertiti che alcuni anticlericali e socialisti volevano fare una dimostrazione in opposto senso, pregarono questi signori di sciogliersi, ed essi in quel mo-